

# *Il Brachiosauuro*

IL GIORNALE DEL NOSTRO CLUB



***Who's that Man?***

# BUON ANNO NUOVO a tutti!!!!

La facciamo una Redazione vera?

## COMPLIMENTI!

Con il nuovo anno siamo diventati tutti più vecchi in barba ai Maya e a tutti i portatori di paure: Lo sappiamo noi dove alcuni hanno compiuto gli anni proprio di questi tempi e sono vivi e vegeti pronti ancora a volare.



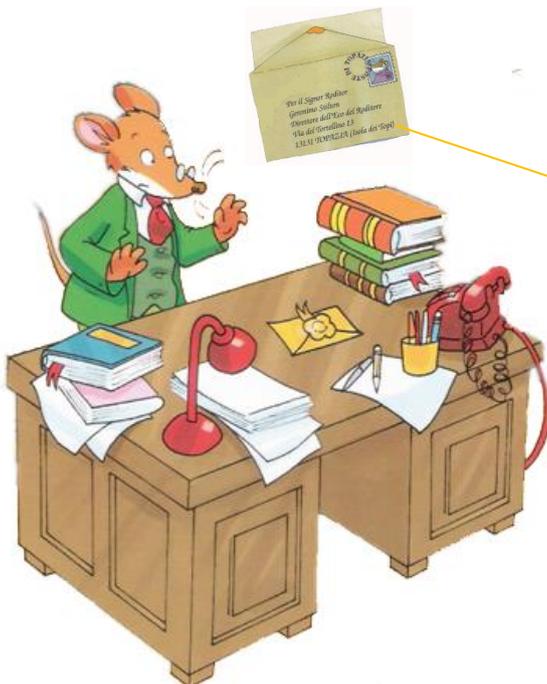
...Questo mese nel sommario si sono aggiunti i lavori di Mattia Ferretti, la ricerca sul Nobel Levi Montalcini, il nostro spettacolo al Piccolo Circo dei Sogni. Inoltre, tutto sulla vita di John Lennon e dei Beatles e una ricerca su Archimede arrivando alla sfiziosa scoperta del numero misterioso utile per trovare la circonferenza della terra il

$\pi$  (Pi greco)

siete ancora troppo pochi a scrivere e mi costringete a cercare troppo su internet.

HELP ME !!!!





**Cari Amici Brachiosauri,**  
Mi è stata mandata una lettera da J.C. che mi spiega e racconta del vostro giornale **“Il Brachiosauro”** e io gli ho chiesto ma perché non fai mettere le varie redazioni che scrivono dei vari argomenti? Nel senso di mettere la redazione Scienze dove scrivono tutti di scienze, la redazione Sport, quelle di Lettere, Arte, Storia, Musica, Poesia e le News riguardo le nuove tecnologie, ecc...

Quindi volevo incitarvi a scrivere e su qualunque argomento.

Potete fare ricerche su Internet, mettere testi che avete fatto a scuola oppure inventarne altri, fare la cronaca delle partite di calcio, dare delle barzellette o degli scioglilingua, riassunti di libri, giochi matematici presi da libretti, detti in dialetti stranieri, disegni (anche se non avete più 4 anni) e soprattutto quello ... che vi dice la vostra mente.

Questi sono i miei consigli per voi brachio-redattori.

A proposito avete guardato il blog? Io l’ho guardato il primo dell’anno e ho visto l’augurio, è davvero emozionante!

Comunque, tutti i bambini possono scrivere di tutti gli argomenti che vogliono; se avete paura perché pensate che l’unica idea che avete sia banale, non importa, mostratela al direttore che insieme a voi potrà migliorarla. Se fate nascere questa iniziativa potrà finalmente **diventare veramente** questo giornale il **giornale dei brachiosauri!**

**Siete voi la vostra guida!!!**

Ora non mi dilungherò troppo in queste cose, ma vi chiedo di riflettere su quello che vi ho detto.

Saluti dalla redazione dell’**Eco del Roditore** e soprattutto ...

...dal vostro **Geronimo Stilton**

# Rita Levi Montalcini



Rita Levi Montalcini nasce il 22 aprile del 1909 a Torino. Entrata alla scuola medica di Levi all'età di vent'anni, si laurea nel 1936. E' costretta, a causa delle leggi razziali emanate dal regime fascista nel 1938, ad emigrare in Belgio insieme a Giuseppe Levi. La passione per la medicina comunque la sospinge ad andare avanti tanto che continua le sue ricerche in un laboratorio casalingo a Roma.

Sono anni assai travagliati per il mondo e per l'Europa. Nel '43 approda a Firenze, dove vivrà in clandestinità per qualche anno, collaborando come medico volontario fra gli Alleati.

Dopo così lungo peregrinare Rita torna a Torino, riprendendo le sue importanti ricerche insieme a Levi, sempre nel suo laboratorio domestico. Poco dopo ottiene incarichi prestigiosi per oltre trent'anni alla Washington University (St. Louis, Missouri).

I suoi primi studi risalgono agli anni 1938-1944 e sono dedicati ai **meccanismi di formazione del sistema nervoso dei vertebrati**. Prosegue le ricerche su questa molecola proteica e sul suo meccanismo d'azione, per le quali nel 1986 le viene conferito il **Premio Nobel** per la Medicina (con **Stanley Cohen**). Nella motivazione del Premio si legge: **"La scoperta del NGF è un esempio affascinante di come un osservatore acuto possa estrarre ipotesi valide da un apparente caos. In precedenza i neurobiologi non avevano idea di quali processi intervenissero nella corretta innervazione degli organi e tessuti dell'organismo"**.

Dal 1961 al 1969 dirige il Centro di Ricerche di Neurobiologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Roma) in collaborazione con l'Istituto di Biologia della Washington University, e dal 1969 al 1979 il Laboratorio di Biologia cellulare. Continua le sue ricerche come ricercatore dal 1979 al 1995 presso l'Istituto di Neurobiologia del CNR.

Le sue indagini si concentrano **sullo spettro di azione del NGF**, utilizzando tecniche più sofisticate. Studi recenti dimostreranno che esso ha un'attività che non si limita ai **neuroni sensori e simpatici**, ma si estende anche alle cellule del sistema nervoso centrale, del sistema immunitario ematopoietico e alle cellule coinvolte nelle funzioni neuroendocrine.

Dal 1993 al 1998 presiede l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. È membro delle più prestigiose accademie scientifiche internazionali, quali l'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Accademia Pontificia, l'Accademia delle Scienze, la National Academy of Sciences statunitense e la **Royal Society**.

Nel 1992 istituisce, la Fondazione Levi Montalcini, rivolta alla formazione e all'educazione dei giovani, nonché al conferimento di borse di studio a giovani studentesse africane a livello universitario. L'obiettivo è quello di creare una classe di giovani donne che svolgano un ruolo di leadership nella vita scientifica e sociale del loro paese.

In data 22 gennaio 2008 l'Università di Milano Bicocca le ha assegnato la laurea honoris causa in biotecnologie industriali.

**Rita Levi Montalcini muore alla straordinaria età di 103 anni il 30 dicembre 2012 a Roma.**

# Pensieri e aforismi



**Scrivete Rita Levi Montalcini:** Quello che molti ignorano è che il nostro cervello è fatto di due cervelli. Un cervello **arcaico, limbico, localizzato nell'ippocampo**, che non si è praticamente evoluto da tre milioni di anni a oggi, e non differisce molto tra l'omo sapiens e i mammiferi inferiori. Un cervello piccolo, ma che possiede una forza straordinaria. Controlla tutte quelle che sono le emozioni. Ha salvato l'australopiteco quando è sceso dagli alberi, permettendogli di fare fronte alla ferocia dell'ambiente e degli aggressori.

L'altro cervello è quello **cognitivo**, molto più giovane. E' nato con il linguaggio e in 150mila anni ha vissuto uno sviluppo straordinario, specialmente grazie alla cultura. Nel 2001 ho avuto l'idea dell'EBRI [European Brain Research Institute].

Mi sono chiesta: in che cosa l'Italia ha sempre primeggiato?

**Nelle neuroscienze. Nel Settecento Galvani e Volta scoprirono l'elettricità animale; a fine Ottocento Golgi inventò la colorazione con l'argento delle cellule nervose; Vittorio Erspamer riuscì a isolare la serotonina e altri neurotrasmettitori e Giuseppe Levi, il mio professore, fu tra i primi a sperimentare la coltura in vitro.**

*“Credo di poter affermare che nella ricerca scientifica né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine il compito intrapreso siano fattori essenziali per la riuscita e per la soddisfazione personale. Nell'uno e nell'altro contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare i problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero”.*

*“Tutti dicono che il cervello sia l'organo più complesso del corpo umano, da medico potrei anche acconsentire. Ma come donna vi assicuro che non vi è niente di più complesso del cuore, ancora oggi non si conoscono i suoi meccanismi. Nei ragionamenti del cervello c'è logica, nei ragionamenti del cuore ci sono le emozioni”.*

*“Il futuro del pianeta dipende dalla possibilità di dare a tutte le donne l'accesso all'istruzione e alla leadership. È alle donne, infatti, che spetta il compito più arduo, ma più costruttivo, di inventare e gestire la pace”.*

*“Più affascinante della foresta vergine amazzonica: il sistema nervoso centrale”.*

*“Le Donne che hanno cambiato il mondo, non hanno mai avuto bisogno di “mostrare” nulla, se non la loro intelligenza”.*

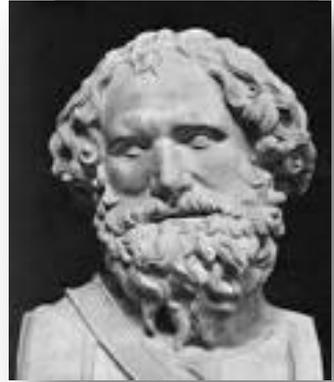
**Rita Levi Montalcini**

da *PensieriParole*: <http://www.pensieriparole.it/>

# Quella grande testa di ARCHIMEDE

*Si narra che lo scienziato si trovava solo in casa e stava considerando una figura geometrica, concentrato su di essa, oltreché con la mente, anche con gli occhi, tanto da non accorgersi che i Romani conquistavano la città.*

*Ad un tratto entrò nella stanza un soldato e gli ordinò di andare con lui da Marcello. Archimede rispose che sarebbe andato dopo aver risolto il problema. Il soldato si adirò, sguainò la spada e lo uccise.*



**Archimede di Siracusa**  
è stato un matematico,  
ingegnere, fisico e inventore  
greco antico.

È uno dei massimi scienziati  
della storia.

Nasce il 287 a.C. e muore  
assassinato il 212 a.C. a Siracusa.

Archimede diede un contributo alla scienza di grande rilevanza e significato. Delle sue opere restano oggi le trascrizioni dei principali lavori di matematica pura e applicata, che già in epoca antica erano state trascritte proprio per la loro importanza. Nulla ci rimane, per lo meno di suo pugno, delle geniali invenzioni ingegneristiche. Cosa questa particolarmente curiosa se si tiene conto del fatto che, in vita, furono soprattutto queste ultime a far crescere la sua fama.

Responsabile di tale anomalia fu Archimede stesso, che non volle lasciare niente di scritto sui suoi progetti come ingegnere.

Senza una testimonianza diretta dell'autore, ci volle poco alla leggenda per formarsi: in breve le sue macchine acquisirono nei racconti dei "testimoni" peculiarità uniche, strabilianti, quasi magiche, sicuramente mai viste prima.

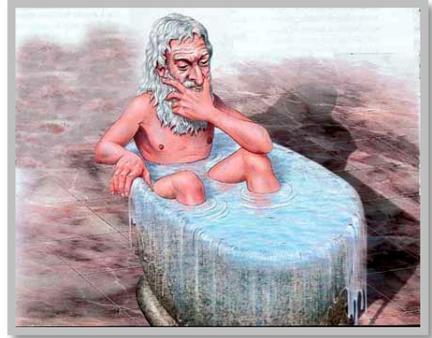
Molte sono le ricerche che lo hanno reso celebre: dall'idrostatica alla meccanica, dalla geometria alla matematica, fino all'astronomia.



## Archimede, la corona d'oro e l'orafo ladro

Siamo nel terzo secolo prima di Cristo, e **Archimede**, ha una grana da risolvere. Il tiranno **Gerone**, suo protettore e amico, lo incarica di fargli ogni dubbio sull'autenticità della sua corona. Ha infatti incaricato un orafo di realizzare una corona tutta d'oro; ha consegnato all'artigiano l'oro necessario, ma vuole essere certo che l'orafo non lo abbia sostituito con i più comuni argento e rame senza danneggiare il prezioso manufatto.

Preoccupato su come affrontare il problema, Archimede vi pensava di continuo, finché, un giorno entrando nella tinozza ed osservando che quanto più entrava nell'acqua tanto maggiore quantità usciva, gli sembrò che in ciò si contenessero gli elementi della soluzione che andava cercando. Pieno d'allegrezza ne uscì tutto nudo, corse a casa gridando per le vie Eureka, eureka! (ho trovato!).



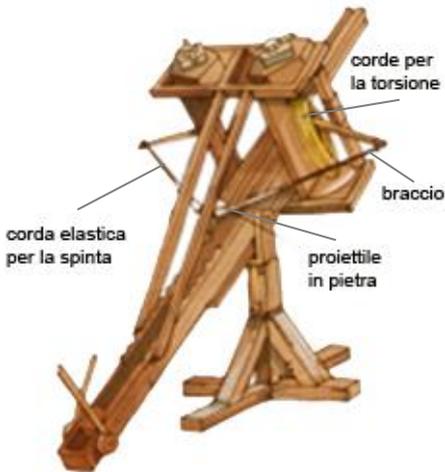
# EUREKA!!

**Raccontano gli storici del tempo:** *“Fece quindi due masse, una d'oro e l'altra d'argento, tutte e due dello stesso peso della corona: riempì d'acqua un gran vaso fino al sommo, e vi pose dentro la massa d'argento notando che tanto ne immerse nel vaso, tant'acqua dal vaso uscì. Levata la massa di argento tornò a riempire il vaso con quanta acqua n'era uscita fuori per riempirla come prima. Così scoprì quanta acqua rispondeva ad una certa misura d'argento. Poi calata la massa dell'oro nel vaso pieno, e estraendola aggiungendovi l'acqua con la medesima misura, scoprì che ne era uscita tanto meno e quindi era minore l'ingombro di una massa d'oro, che una d'argento del medesimo peso. Tornando a riempire quel vaso, e posta nell'acqua la corona, ritrovò che usciva più acqua fuori che per la massa d'oro di peso uguale. Onde discorrendo sopra quel che più usciva fuori, ponendovi la corona, che ponendovi la massa, ritrovò il mescolamento dell'argento con l'oro, e scoprì il manifesto furto dell'orefice”.*

**In altre parole:** Archimede misurò il volume di una massa d'oro e di una massa d'argento uguale a quella della corona, usando la tecnica dell'immersione in acqua.

Notò che a parità di massa, il volume dell'argento è maggiore di quello dell'oro (noi diremmo con parole moderne: *“l'argento ha una densità minore dell'oro”*). Infine Archimede immerse la corona in acqua e vide che essa spostava un volume d'acqua maggiore di quello spostato dalla massa d'oro. Dunque, la corona aveva un volume maggiore di quanto ne avrebbe avuto se fosse stata tutta d'oro!

Dunque, miei cari brachiosauri, se non volete farvi imbrogliare sulla massa o sul volume degli oggetti che comprate, dovete sapere come calcolarne la densità!

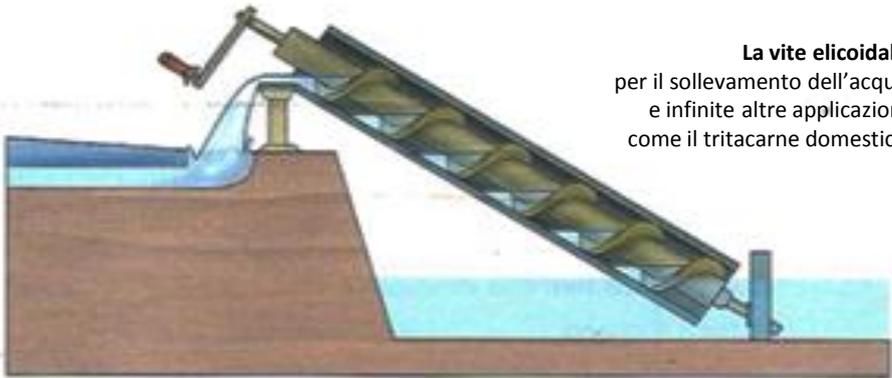


### Meccanismo di Antikythera

87 a.C. il meccanismo per il calcolo delle fasi lunari e degli altri corpi celesti, in pratica il più antico calcolatore analogico della storia, una tecnologia che verrà "riscoperta" solo nel 1841.

### La catapulta a torsione

Nel progetto, più la corda elastica veniva tesa, maggiore era la forza che veniva data al proiettile lanciato.



### La vite elicoidale

per il sollevamento dell'acqua e infinite altre applicazioni come il tritacarne domestico

## La matematica

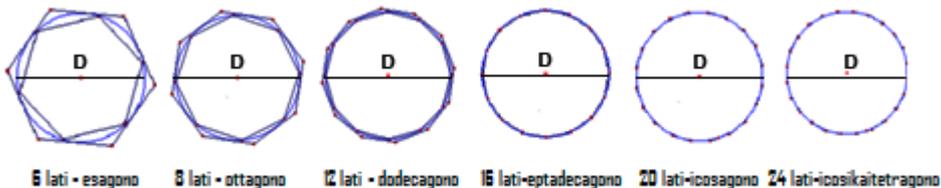
La parola **matematica** deriva dal greco μάθημα (*máthema*), traducibile con i termini "scienza", "conoscenza" o μαθηματικός (*mathematikós*).

Con questo termine di solito si designa la disciplina (ed il relativo corpo di conoscenze) che studia problemi concernenti quantità, estensioni e figure spaziali, movimenti di corpi. La matematica fa largo uso degli strumenti della logica e sviluppa le proprie conoscenze riguardanti proprietà degli oggetti definiti (risultati da un procedimento di astrazione, come triangoli, funzioni, vettori ecc.).

La potenza e la genialità dei risultati della matematica le ha reso l'appellativo di **regina delle scienze**. Ogni disciplina scientifica o tecnica, dalla fisica all'ingegneria, dall'economia, all'informatica, fa largo uso degli strumenti di analisi e di calcolo offerti dalla matematica.

# $\pi$ (Pi greco)

Archimede era un tipo piuttosto rigoroso nelle sue ricerche tanto che per non essere distratto si fece assassinare. Probabilmente anche nelle ricerche astrologiche definire la dimensione della circonferenza della terra doveva essere stato uno dei suoi crucci. Individuato con sufficiente approssimazione il diametro equatoriale della terra in km rimaneva da definirne la circonferenza e trovare una regola matematica scientifica ad hoc. Si dice che la soluzione partì dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo partendo dalla geometria piana. Pare sia andata così:



Partendo da dalla costruzione su un cerchio di 10 cm di diametro  $D$  di una figura piana con 24 lati  $L$  si dice che Archimede scoprì che i lati costruiti sul cerchio ridisegnarono il cerchio stesso e che la circonferenza del cerchio era omologabile alla somma dei 24 lati. Verificando che ogni lato  $L$  dell'icosikaitetragono, costruito sul cerchio con diametro di 10 cm, misurava circa cm. 1,311.. *periodico*, sommando i 24 lati costruiti si ottiene quindi la circonferenza del cerchio .

**Quindi:  $(L \times 24L) = C = 1,311 \times 24 = 31,44 - D = 31,44 : 10 = 3,14$ .**

**3,14** .....ce lo insegnano a scuola è quel numero utile per calcolare l'area di un cerchio.

Possiamo trovare la circonferenza di un bottone o della terra con questa formuletta:

$C = ?$  (circonferenza della Terra);  $D$  = Diametro equatoriale della terra: 12.756 Km.;

$\pi = 3,14$  (pi greco). QUINDI:

**$C = (D \times 3,14)$ ;  $C = (12.756 \times 3,14)$ ;  $C = 40.053,84$  km (Circonferenza della terra)**

**Le prime 999 cifre di Pi greco poi si può continuare....**

**3,14**159265358979323846264338327950288419716939937510582097494459230781640628  
6208998628034825342117067982148086513282306647093844609550582231725359408128  
4811174502841027019385211055596446229489549303819644288109756659334461284756  
4823378678316527120190914564856692346034861045432664821339360726024914127372  
4587006606315588174881520920962829254091715364367892590360011330530548820466  
5213841469519415116094330572703657595919530921861173819326117931051185480744  
6237996274956735188575272489122793818301194912983367336244065664308602139494  
6395224737190702179860943702770539217176293176752384674818467669405132000568  
1271452635608277857713427577896091736371787214684409012249534301465495853710  
5079227968925892354201995611212902196086403441815981362977477130996051870721  
134999998372978049951059731732816096318595024459455346908302642522308253344  
6850352619311881710100031378387528865875332083814206171776691473035982534904  
28755468731159562863882353787593751957  
78185778053217122680661300192787661119590921642019...

# La visita alla *Libreria Mondadori*

di Mattia Ferretti



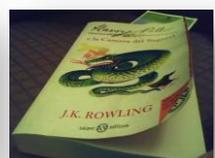
Siamo a scuola e aspettiamo la maestra Paola. Quando arriva andiamo a prendere la 77, ci fermiamo a Corvetto e lì prendiamo la metropolitana fino alla fermata Duomo, poi scendiamo e camminiamo fino a quando a un certo punto intravediamo la piazza.

Ci incamminiamo a destra e vediamo un palazzo con una scritta "LIBRERIA MONDADORI", entriamo e vediamo una marea di libri. Scendiamo le scale e andiamo al piano -1.

La nostra maestra Lorena chiede ai responsabili se la guida che avevamo prenotato c'è; e dopo un cinque minuti arriva, così noi lo seguiamo e lui ci parla di varie tipologie di libri (romanzi, romanzi di avventura e di fantasia, libri gialli).

Andiamo nella casa di Geronimo Stilton e vediamo una vecchia macchina da scrivere e un pezzo di formaggio coi buchi. La guida ci saluta perché se ne deve andare. Noi allora ci fermiamo a guardare dei libri e chi vuole comprarli ne sceglie alcuni. Aurora trova un libro intitolato la "Cacca" e lo consiglia al suo compagno Manuel. Io ho scelto due libri della collana "Piccoli Brividi": Il Gemello Malefico e Notte Da Paura.

Risaliamo le scale e io guardo gli e-book: tablet touch che servono per leggere libri. Poi paghiamo quello che abbiamo comprato e andiamo a sederci sui gradini del Duomo per dieci minuti insieme alla quinta A; poi ci incamminiamo verso la metropolitana, saliamo, facciamo il viaggio e scendiamo. Arriviamo alla fermata della 77 che arriva dopo un po' e intanto noi chiacchieriamo tra di noi. Arriva il pullman, saliamo e andiamo; arriviamo a Poasco e rivediamo la nostra scuola. Entriamo, andiamo a lavarci le mani e scendiamo per andare a mangiare: la nostra giornata alla libreria Mondadori è finita.





*Big mamma*



*il Bambino russo*

**Soggetto:** Una squadra di uomini militari si uniscono per combattere la Cina e la Corea del Sud. Guidati dal Generale John Praimes e educati dal Cyborg (bambino russo) e dal caporale Martinez si imbattono contro l'interminabile guerra del 2061.

All'inizio dell'avventura vengono chiamati, dalla C.I.A. e dalla Federazione militare lo stesso Praimes e vari operai, che lavorano nella sua Agenzia segreta che fornisce loro armi futuristiche. Questo complesso di uomini ce la faranno a sconfiggere il nemico? Lo scoprirete solo guardando il film.



*Giovane militare e Balla con PSY*



*Giovane scienziato militare*



*Martinez*



*Jhon Praimes*



*Matricola*

**Cast:**

Samuel Barcella (Martinez),  
Francesco Panigada (Bambino russo),  
Federico Scafara (PSY),  
Sara Stella (giovane militare),  
Luna Acanfora (Balla con PSY),  
Cristian Panigada (portatore bambino),  
Jean Claude Mariani (Praimes),  
Ilaria Crupi (big mama),  
Mattia Ferretti (matricola),  
Gabriele Pandiani (giovane scienziato).

**Regia e riprese:** Giulia Barcella



*PSY*

*Chi era la bimba della 4C  
che 40° anni fa scriveva nella  
Redazione "NAZIONALI"  
del giornalino della  
Scuola elementare di via Europa  
a S. Donato Milanese?*

**ANNO SCOLASTICO 1973/74**

*Nasceva una sperimentazione  
didattica fra la Scuola elementare  
di via Europa e l'Istituto Tecnico  
Statale ad orientamento Speciale di  
Milano sulla base delle esperienze  
che nascevano nella didattica  
sperimentale sul "Giornalino di  
classe" articolato a misura delle  
articolarzioni presenti nelle  
redazioni del giornalismo  
professionale.*

*E' stata un'esperienza unica nel  
territorio.*

*E' stata coinvolta l'intera  
generazione (ora 37-40enni)  
dell'intero plesso scolastico dei  
bambini della Scuola Elementare  
di Via Europa a S. Donato Milanese.*

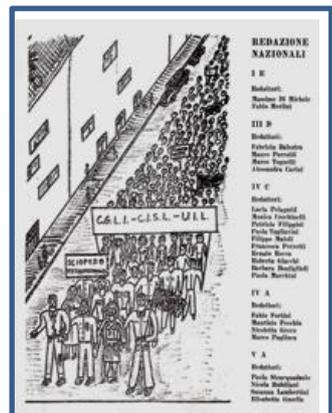
*Il coinvolgimento nella  
sperimentazione della Direzione  
Didattica, del Preside dell'I.T.S.D.S.  
delle maestre e dei genitori che ad  
oggi sembra miracolosa.*

*Eppure tutto ciò è avvenuto:  
restano pagine in ciclostile nella  
ministoria di molti adulti di oggi di  
cui ecco una curiosa testimonianza.*

Il problema dell'inquinamento dei fiumi,  
dei laghi e dei mari

Da tempo l'uomo inquina l'acqua. Se continueremo così dove andremo a finire? Litri e litri di petrolio sono stati versati nei mari e nei fiumi, scatole vuote e detersivi avvelenano l'acqua. Se non si trova un rimedio come saremo noi in futuro? Non si sa! Le fabbriche per lavorare l'acciaio hanno bisogno di tonnellate d'acqua che poi vengono ributtate nei fiumi. Il fumo e gli acidi avvelenano l'acqua, però se va avanti in questo modo gli uomini non avranno più l'acqua per bere e così moriranno tutti gli uomini. Bisogna trovare un rimedio intelligente che faccia capire agli uomini questo problema.

Paola Tagliavini



**REDAZIONE TERZA PAGINA**

**I E**  
 Redattori:  
 Nicola Egredi  
 Antonio Squitti  
 Francesco Trionfini  
 Mario Romani

**III D**  
 Redattori:  
 Andrea Bianchi  
 Maurizio Scuderi  
 Giorgio Felici  
 Giuseppe Wilton

**IV A**  
 Redattori:  
 Andrea Biondi  
 Cristina De Santis  
 Leonardo Corbelli  
 Roberto Longo  
 R. Luca Scuderi  
 Fabrizio Luchiani

**IV C**  
 Redattori:  
 Massimo Smerini  
 Walter Polini

**V A**  
 Redattori:  
 Claudio Bellotti  
 Laura Maggi  
 Roberto Bellini  
 Luca Giannini  
 Ida Romani  
 Roberto Talarini

**5° REDAZIONE**

**1° INTERVISTA**  
 DANALOUS  
 CACCHIA  
 "LA COME LA PENSA FELLA" "SALVE"

**2° RICERCA**  
 Illustration of a woman looking at a board with papers.



**REDAZIONE MODA**

**I E**  
 Redattori:  
 Carlo Galasso  
 Leonardo Belli

**V A**  
 Redattori:  
 X. Libero Caruso  
 Nicola Romani  
 Nicola Fioravanti

Illustration of a woman in a long, flowing dress carrying a large bundle on her head.

**REDAZIONE CROCCICA S. BONA**

**I E**  
 Redattori:  
 Antonio Manti  
 Antonino Pizzarello  
 Maurizio Fioravanti  
 Paolo Neri  
 Antonino Scuderi  
 Paolo de Simone

**III D**  
 Redattori:  
 Massimo Smerini  
 Laura Scuderi  
 Leo Lorenzini  
 Ugo Biondi

**IV A**  
 Redattori:  
 Andrea Mammoliti  
 Mario Magli  
 Aldo Formisano  
 Alberto Scuderi  
 Walter Scuderi  
 Marco Romani

**IV C**  
 Redattori:  
 Paolo Manti  
 Antonino Pizzarello  
 Guido Arici  
 Giuseppe Longo  
 Roberto Talarini

**V A**  
 Redattori:  
 Roberto Bellotti  
 Luca Maggi  
 Roberto Bellini  
 Roberto Talarini

**PISCINA**  
 Illustration of a person in a pool with a speech bubble saying 'PER CHE? AH, MA COME?'

**REDAZIONE SPETTACOLI**

**I E**  
 Redattori:  
 Nidia Ortolano  
 Antonella Pini  
 Daniela Valentini

**III D**  
 Redattori:  
 Marco Smerini  
 Franco Romani  
 Valterio Pizzarello

**IV A**  
 Redattori:  
 Elena Pizzi  
 Nidia Ortolano  
 Daniela Valentini  
 Anna Valentini

Illustration of a person in a costume with horns and a mask.

**REDAZIONE SPORT**

**I E**  
 Redattori:  
 Giovanni Tardelli  
 Luca Romani  
 Paolo Corbi  
 Alberto Scuderi  
 Franco Di Episcopo  
 Antonio Scuderi

**III D**  
 Redattori:  
 Angelo Tavano  
 Roberto Longo  
 Michele Scuderi  
 Giuseppe Scuderi  
 Marco Scuderi

**IV A**  
 Redattori:  
 Claudio Scuderi  
 Roberto Belli  
 Paolo Scuderi

**IV C**  
 Redattori:  
 Paolo Manti  
 P. Luigi Scuderi  
 Guido Arici  
 Giuseppe Tavano

**V A**  
 Redattori:  
 Franco Romani  
 Marco Scuderi  
 Giuseppe Longo  
 Paolo Scuderi  
 Andrea Scuderi  
 Ugo Pini Tognoli

Illustration of a person in a dark coat walking away from the viewer.



**REDAZIONE ESTERI**

**I E**  
 Redattori:  
 Nicola Pizzarello

**III D**  
 Redattori:  
 Paolo Scuderi  
 Claudio Scuderi  
 Federico Scuderi  
 Luca Scuderi

**IV C**  
 Redattori:  
 Paolo Scuderi  
 Guido Arici  
 Giuseppe Tavano  
 Roberto Romani

**IV A**  
 Redattori:  
 Antonino Scuderi  
 Valterio Pizzarello  
 Marco Scuderi  
 Roberto Scuderi

**V A**  
 Redattori:  
 Giovanni Tardelli  
 Marco Scuderi  
 Paolo Scuderi  
 Walter Pizzi  
 Luigi Scuderi

**LA GUERRA DEL VIETNAM QUANDO LA GUERRA IL SOLE NON SPLENDE**

Illustration of a war scene with soldiers, buildings, and an airplane.

**ROMA / ROMA TV**



Era la mattina del 30 Dicembre, mi trovavo in montagna assieme alla mia famiglia e con noi c'erano anche i miei zii e i miei cugini.

Il paesaggio era incantato, le montagne erano ricoperte di glassa bianca, i prati da un manto di candida e soffice neve, il cielo sospirava misterioso e i bambini giocavano.

Vedendo i miei cugini sciare mi era venuta la voglia di provare, dopo qualche ripensamento avevo deciso ... volevo sciare.

Arrivati sul campo con tutta l'attrezzatura avevo gli sci e con lo zio Lory che mi spiegava e mi teneva avevo rotto finalmente il ghiaccio.

Tornata a casa affamata e stanca sognavo il mio adorato letto.

Il giorno dopo siamo tornati tutti sui campi da SCI ... avevo tanta voglia di riprovare, la mamma mi aveva fissato una lezione con una istruttrice di sci ma dovevo aspettare che si liberava, così avevo riprovato con lo zio e i miei cugini, questa volta dovevo prendere il tapis roulant per raggiungere la pista del campo scuola.

Finalmente era giunta l'ora di fare la lezione con la maestra.

L'insegnante doveva arrivare da un momento all'altro, poco dopo come un razzo sugli sci era arrivata giù dalla montagna innevata.

Iniziata la lezione il tempo era volato, la maestra mi aveva spiegato tante cose in modo semplice e simpatico, ad esempio per eseguire lo SPAZZANEVE dovevo mettere i piedi "a fetta di torta".

Mi ero divertita tanto e dopo la lezione sono andata avanti a sciare da sola mettendo in atto gli insegnamenti della maestra.

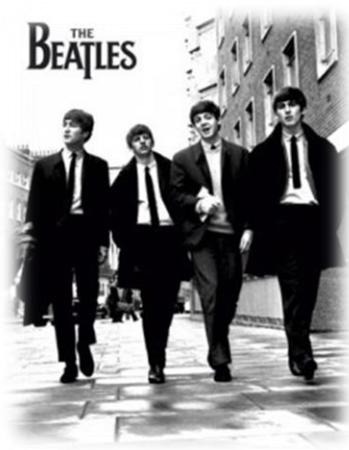
Spero proprio di poter tornare a sciare.

**Giada Dossena**

# The Beatles

**Gli anni della formazione(1957-1960)**

La storia dei Beatles ha inizio sabato 6 luglio 1957. In quella data, nella chiesa di St. Peter a Liverpool, era in corso un'esibizione dei Quarrymen, un gruppo skiffle di cui era leader il sedicenne **John Lennon**. Ivan Vaughan, già compagno delle elementari di John ed ex componente della band, gli presentò il quindicenne **Paul McCartney**, all'epoca suo compagno di scuola al Liverpool Institute. Paul si presentò suonando *Long Tall Sally* di Little Richard e *Twenty Flight Rock* di Eddie Cochran. Durante le sue esibizioni, John usava cambiare parole e accordi a suo piacimento.



Da sinistra: John Lennon, Ringo Starr, Paul McCartney e George Harrison.

Sebbene John sapesse che invitare Paul a far parte del gruppo avrebbe significato condividerne la *leadership*, si risolse ben presto a farlo entrare nei Quarrymen.

Alcuni mesi dopo l'ingresso nel gruppo di Paul, questi contattò per un'audizione un altro ragazzo che con lui frequentava il Liverpool Institute, l'amico e compagno di scuolabus **George Harrison**, Lennon ammise George nel gruppo in seguito a un provino che ebbe luogo proprio su un autobus, dopo averlo ascoltato cimentarsi in un pezzo strumentale, *Raunchy*. Nel gennaio 1960 fu un compagno di John all'Art College, lo scozzese Stuart "Stu" Sutcliffe, a divenire il bassista dei Quarrymen. Pittore di grande talento, acquistò un basso Höfner dopo aver venduto il suo primo quadro. Più tardi, quell'anno, prendendo spunto dai Crickets di Buddy Holly, il complesso prese il nome Beatles a metà agosto del 1960.

All'inizio della loro carriera, i Beatles mancavano di un batterista fisso; a loro si unì per un breve tempo il batterista trentaseienne Tommy Moore, che li lasciò dopo una tournée in Scozia come gruppo di spalla del cantante Johnny Gentle<sup>1</sup>. Per una serie di fortunate coincidenze, poiché altri gruppi di Liverpool non erano disponibili, un giorno di agosto, al Casbah di Mona Best notarono il figlio della proprietaria, Pete Best, che col suo gruppo, i Blackjacks, si esibiva alla batteria. Ritenuto idoneo, fu reclutato pochi giorni prima di partire per Amburgo. Nell'agosto del 1962 Best venne licenziato e sostituito da **Ringo Starr**, allora batterista del gruppo Rory Storm and the Hurricanes.



John Lennon



Paul McCartney



Ringo Starr



George Harrison

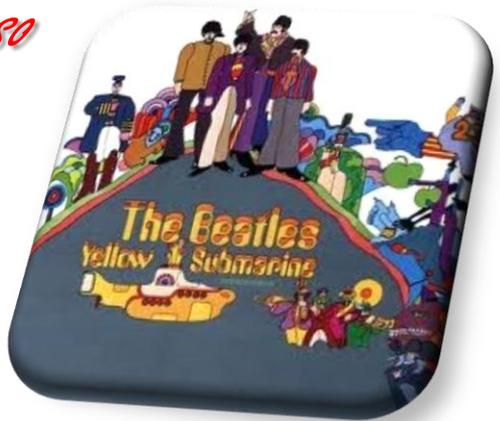
*To be continued*

# La scalata al successo

Le tourn e (1963-1966)

Il 1963 rappresent  l'anno in cui esplose la popolarit  del gruppo. A essa concorsero la storica esibizione al *Royal Variety Performance*, alla presenza dei reali inglesi e le apparizioni televisive.

Ma una parte rilevante per la diffusione dell'immagine del gruppo fu costituita dalle tourn e. Per la seconda volta dopo il 1960, la Scozia accolse i Beatles in un minitour dal 3 al 6 gennaio 1963. Questa esperienza permise ai quattro musicisti di uscire dalle esibizioni nello stesso club, fugghe per evitare l'assalto delle loro orde.



John consider  il tour scozzese del 1963 *«Un sollievo. Cominciavamo a sentirci limitati, senza sbocchi. L'esperienza di Amburgo era ormai superata»*

Ancora pi  motivante fu la tourn e successiva come gruppo di spalla di Helen Shapiro che si svolse dal 2 febbraio al 3 marzo dello stesso anno e che tocc  quattordici centri inglesi. Il tour contribu  al definitivo amalgama di Ringo con gli altri tre Beatles e all'affiatamento del gruppo. Di nuovo John giudic  che: *«cambiare ogni sera locale fu un vero toccasana»*

Tornati a Liverpool il 4 marzo, dopo cinque giorni con altri artisti erano nuovamente in tourn e per le maggiori piazze inglesi, sempre pi  popolari fra il pubblico dei concerti, sempre pi  in risalto nei cartelloni pubblicitari e sempre pi  importanti tanto da essere loro a esibirsi in chiusura degli spettacoli. A fine ottobre volarono in Svezia per il primo tour all'estero. L  per una settimana alternarono incisioni radiofoniche, concerti *live* e registrazioni per il programma televisivo svedese *Drop In*.

Consapevoli di dover conquistare il pubblico scandinavo, i Beatles si esibirono alla stazione radiofonica Karlaplanstudion in uno spettacolo di qualit  eccellente.

Alla fine del 1963 vennero pubblicati i primi 45 giri dei Beatles in Italia. In seguito, con le apparizioni televisive negli show musicali, con la loro immagine innovativa, la pettinatura, i vestiti, conquistarono un istantaneo seguito tra gli adolescenti inglesi. Inizi  cos  la *beatlemania*: ogni loro concerto fu presto caratterizzato dalle urla assordanti delle *fan* costretti a rocambolesche fughe per evitare l'assalto delle loro orde.

*Nel giugno del 1965, nel pieno della loro carriera, i Beatles sono stati insigniti della onorificenza di Membri dell'Ordine dell'Impero Britannico dalla regina Elisabetta II. La consegna avvenne il 26 ottobre 1965 a Buckingham Palace. La motivazione ufficiale del riconoscimento fu di aver reso dei preziosi benefici alle esportazioni inglesi, anche se in seguito furono riconosciuti i meriti musicali, culturali e sociali del quartetto di Liverpool. Nel 1969 Lennon rinunci  alle onorificenze restituendo la medaglia alla Regina, per il ruolo del Regno Unito nel Biafra e contro l'appoggio agli Stati Uniti nella guerra in Vietnam.*



*To be continued*

Instancabilmente proseguirono i loro tour dopo la pausa di quattordici giorni dovuta alla registrazione dell'album; nel secondo tour americano le scene di folle deliranti, composte soprattutto da ragazze urlanti, culminarono con lo storico concerto il 15 agosto 1965 allo *Shea Stadium* di New York, davanti ad un pubblico di 55.000 persone documentato nel film-documentario *The Beatles at the Shea Stadium*. In chiusura d'anno, il gruppo effettuò un tour trionfale in giro per la Gran Bretagna, toccando per l'ultima volta la loro città natale.

Il 1966 rappresentò un anno risolutivo per le *performance* dal vivo dei Beatles. A cavallo fra giugno e luglio, dopo una puntata in Germania, i Beatles volarono in Giappone per cinque concerti a Tokio e fecero l'ultima tappa nelle Filippine dove si trovarono invischiati in una situazione difficile con la polizia locale. In entrambi i Paesi asiatici, i Beatles vennero per la prima volta a contatto con l'aspetto sinistro e inquietante della popolarità, minacciati di morte da un'organizzazione studentesca di destra a Tokio e da sostenitori del presidente Marcos a Manila.

Nel loro ultimo tour americano del 1966, subirono contestazioni da parte di alcuni gruppi di religiosi a causa di un'intervista resa a Maureen Cleave dello *Evening Standard* in cui John Lennon dichiarava la presunta maggiore popolarità e incidenza dei Beatles rispetto a quella di Gesù Cristo. Neppure la benevola e assolutoria nota del Vaticano servì a stemperare l'asprezza del confronto.



I giornalisti li assillarono continuamente su questo tema finché Lennon riuscì a chiarire le sue tesi un volta per tutte e a calmare un po' le acque. I quattro musicisti però vissero ugualmente l'ultima fase della tournée con il terrore di essere bersaglio di qualche attentato.

E si riproposero le impressionanti scene di delirio collettivo e nel giugno li aveva visti suonare in Australia e Nuova Zelanda e nell'estate successiva durante il primo vero tour li lanciava sul mercato statunitense.

Durante l'apparizione all'*Ed Sullivan Show* il numero di crimini riportati a New York fu molto vicino allo zero, e quelli minorili praticamente si azzerarono. Al proposito, George Harrison affermò: *«Persino i criminali si sono presi dieci minuti di pausa in occasione dello show dei Beatles.»*

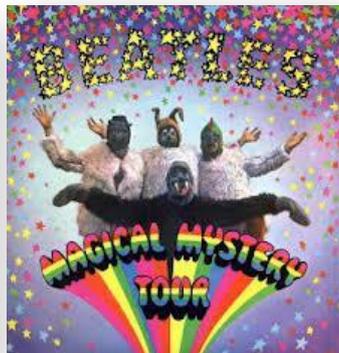
La tournée del febbraio 1964 è stata documentata, per quanto riguarda la parte relativa alla capitale Washington, anche da una serie di 46 fotografie.

*To be continued*

Il 10 luglio 1964 venne dato alle stampe *A Hard Day's Night*: il film omonimo fu un vero e proprio tributo alla *beatlemania*. *A Hard Day's Night* si rivelò il loro migliore album fino a quel momento. **Paul McCartney** si specializzò sempre di più nella produzione di canzoni melodiche, sentimentali come *And I Love Her* e *Eight Days a Week*. Durante la tournée statunitense di agosto-settembre 1964, i Beatles fecero conoscenza con il folk-singer americano **Bob Dylan**. Dopo un tour in terra britannica, dal 24 al 28 giugno del 1965 i Beatles effettuarono un mini-tour italiano. Fu quella l'unica volta che suonarono in Italia.

Riprendendo una feroce polemica contro le sue affermazioni sulla religione John Lennon nel 1966 dichiarò: *«Non sono contro Dio, contro Cristo o contro la religione. Non avevo alcuna intenzione di criticarla. Non ho affatto detto che noi eravamo migliori o più famosi e non ho paragonato noi a Gesù Cristo come persona o a Dio come entità o qualsiasi altra cosa esso sia [...] Ho detto che avevamo più influenza sui ragazzi di qualsiasi altra cosa, compreso Gesù [...] Se avessi detto che la televisione era più popolare di Gesù probabilmente l'avrei passata liscia. Le mie opinioni sul cristianesimo derivano da ciò che di esso ho letto e osservato coi miei occhi, e da quello che è stato e potrebbe essere. Dico semplicemente che mi sembra che stia perdendo terreno e contatto... la gente pensa che io sia contro la religione, ma non è così. Sono una persona molto religiosa... »*.

Per questi motivi e per rimediare ai sempre più frequenti contrasti nacque l'idea di "tornare alle origini" con un disco meno ricercato dal nome *Get Back*.



Venne immortalato un litigio tra Paul e George a proposito del modo in cui il chitarrista "interpretava" la musica di McCartney. Le riprese, iniziate negli studi di Twickenham a Londra, poi abbandonati per uno studio casalingo alla Apple Records in Savile Row, sarebbero diventate un film uscito con il titolo dell'album, *Let It Be - Un giorno con i Beatles*. Dopo molte ipotesi, tra cui quella di tenere un concerto su una nave o suonando in un locale "a sorpresa" l'ultimo divenne la terrazza del loro quartier generale londinese, la Apple, al numero 3 di Savile Row dove, il 30 gennaio del 1969, tennero il loro ultimo concerto dal vivo.

## Un concerto fra le nuvole

**“Il pubblico era costituito, oltre che agli addetti alle riprese concerto, da una manciata di curiosi, che scalando comignoli e tetti, mai potevano immaginare che sarebbero stati testimoni di un evento. In strada, decine di bobbies (poliziotti) faticavano a tenere a bada la massa di fans che avevano appreso la notizia della performance”.**

I Beatles scrissero, provarono e registrarono le ultime canzoni della loro storia: *Abbey Road*, il testamento artistico che conteneva capolavori quali *Come Together*, *Here Comes the Sun*, *She Came In Through the Bathroom Window* e *Something*.

Con la scusa dei ritardi nella produzione della pellicola, *Get Back* venne più volte rimandato e i quattro ruppero del tutto i rapporti. Alla fine di quello stesso 1969 il tecnico del suono Glyn Johns ricevette l'incarico di rimettere mano a *Get Back*.

A quel punto però il gruppo era diviso: da un lato Paul, dall'altro i compagni e soprattutto John e Yoko (sempre più presente in sala di registrazione).

Mentre McCartney stava registrando i brani del suo primo album da solista, Lennon aveva da poco esordito in concerto con il suo nuovo gruppo, la Plastic Ono Band.

Il 3 gennaio del 1970, Paul, George e Ringo effettuarono l'ultima seduta a nome Beatles e registrarono una canzone di Harrison, *I Me Mine*, ultima aggiunta all'album.

Poche settimane dopo, Paul comunicò ai compagni l'intenzione di abbandonare il gruppo. Dopo l'uscita di *Abbey Road*, Harrison e Lennon (all'insaputa di McCartney) chiamarono l'affermato produttore Phil Spector, per affidargli i nastri di *Get Back*:

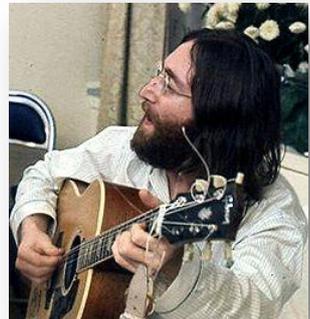
Il prodotto è l'album *Let It Be*, che sarebbe uscito un mese dopo l'intervista con cui McCartney annunciò l'abbandono del gruppo (dopo aver ascoltato le modifiche apportate da Spector alla sua *The Long and Winding Road*). Fu l'atto finale.

A distanza di più di trent'anni, nel 2003 fu pubblicata la versione originale dell'album senza nessun ritocco e artificio, *Let It Be... Naked*, disco campione d'incassi ancora una volta, e che consacrò, anche nel nuovo millennio, il gruppo di Liverpool.

**«Gli anni Sessanta hanno assistito a una rivoluzione tra i giovani, che non si è limitata solo ad alcuni piccoli segmenti o classi, ma ha coinvolto l'intero modo di pensare.**

**Toccò prima ai giovani, poi alla generazione successiva. I Beatles furono parte di questa rivoluzione, che in realtà è ancora in atto. Eravamo tutti sulla stessa barca: una barca che andava alla scoperta del Nuovo Mondo. I Beatles erano di vedetta »**

Terminata l'esperienza con i Beatles, John Lennon fu anche musicista solista, autore di disegni e testi poetici, nonché attivista politico e paladino del pacifismo. Questo gli causò non pochi problemi con le autorità statunitensi (F.B.I.), che per lungo tempo spiarono tutte le sue attività e quelle della moglie Yoko Ono, considerandolo un sovversivo e rifiutandogli più volte la cittadinanza statunitense. Fu assassinato a colpi di rivoltella da un suo stesso fan, Mark David Chapman, la sera dell'8 dicembre 1980 a New York.



# Jose Mujica

## Il Presidente più povero del mondo

*Mentre i leader di altri paesi poveri vivono in lussuosi palazzi e i parlamentari risiedono in suite di hotel a 5 stelle, il presidente dell'Uruguay, primo presidente al mondo ad aver donato il 90% del suo stipendio ai poveri, vive in un antico casale situato a pochi chilometri di distanza dalla capitale.*



Il carnevale: poveri ma allegri



L'auto blu del Presidente dell'Uruguay



La Residenza estiva del Presidente Mujica

Per contro, con uno stipendio di **775 dollari al mese**, lui vive in campagna, dove **coltiva l'orto**, e conduce una vita semplice e spartana con sua moglie, la senatrice Lucía Topolansky, e i suoi cani.

Nessuna auto blu, né fiumi di denaro. Il Presidente dell'Uruguay lavora la terra, **raccoglie l'acqua da un pozzo** e stende personalmente i suoi panni lavati sui fili appesi nel giardino.

Quando militava tra i Tupamaros, un organizzazione radicale marxista ispirata alla Revolución cubana, che organizzava attività di rapina alle banche cui seguivano la distribuzione ai poveri di Montevideo di cibo e soldi, **il suo nome di battaglia era "Pepe"**.

A causa di questa attività politica, portata avanti all'insegna del motto "**Il mondo ci divide; l'azione ci unisce**", ha trascorso 14 anni in carcere, fino al 1985, molti dei quali in isolamento. Anche per questo Mujica è un Presidente molto speciale, il cui bene più "prezioso" è un **maggiolone azzurro del 1987**.

A raccontare la sua storia è la BBC, in un **reportage** di Vladimir Hernandez.

# Rivoluzione nella Scuola

(dal 21 gennaio 2013 iscrizioni solo via web)

Tutta l'organizzazione della scuola italiana si prepara ad una radicale trasformazione delle procedure in funzione elettronica. Le istituzioni scolastiche potranno scaricare e inviare i moduli di iscrizione via Internet fino a Giovedì 28 febbraio al link: [scuolainchiaro](http://scuolainchiaro) del sito [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it). A premere il pedale dell'accelerazione è stato l'ex-premier Mario Monti con la Legge sulla revisione della spesa pubblica in vigore dallo scorso ferragosto.



## LE ISCRIZIONI

Per le scuole sarà obbligatorio utilizzare la modalità **online** per provvedere all'iscrizione alle prime classi delle scuole primarie, secondarie e superiori

## I REGISTRI

La procedura di trasformazione digitale coinvolgerà anche i vecchi registri di classe, a cui vanno aggiunti quelli tenuti dagli insegnanti stessi

## LE PAGELLE

Saranno in formato elettronico, avranno la validità legale dei documenti tradizionali e saranno disponibili sui siti delle scuole o via **e-mail**.

## LE COMUNICAZIONI

L'invio delle comunicazioni agli alunni e alle loro famiglie avverranno tramite posta elettronica eliminando tutto il cartaceo.

## ...e le famiglie

La seconda fase riguarderà le famiglie: basterà registrarsi e inviare la domanda attraverso l'indirizzo [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it). Attraverso una e-mail, il sistema avviserà le famiglie **“che potranno in ogni momento seguire l'iter della domanda inoltrata”** della avvenuta registrazione. Per coloro che avessero difficoltà o non fossero attrezzati di computer a casa saranno **le istituzioni scolastiche destinatarie a offrire un servizio di supporto**.



# Benvenuti alla scuola del Piccolo Circo dei Sogni

Quelli  
non siamo noi



Noi siamo  
QUESTI!!!



E' nata la scuola di circo per noi bambini e noi, bambini della Scuola primaria "Italo Calvino" di Poasco abbiamo tutti fatto delle ore di lezione circensi che ci ha divertito un sacco e, il 13 dicembre, **SPETTACOLO!!**.

La scuola è uno delle più importanti del panorama circense italiano (non solo perché fa capo alle più importanti famiglie del circo italiano, quella degli Orfei).

Abbiamo imparato a fare la ruota, la candela, il ponte, le capriole lanciandoci nel cerchio senza fuoco, la piramide umana ed esercizi di equilibrio.

*"Vogliamo che la scuola del Piccolo circo dei Sogni non sia più "ospite" a Peschiera, ma trovi una sua casa per sempre sviluppi sempre più un rapporto di gioco e formazione psicofisica integrata con la didattica nelle scuole e nelle realtà locali" – dice, Paride Orfei, promotore dell'evento.*

A noi è piaciuta molto e adesso sappiamo fare tante bei numeri e vogliamo anche noi che questa scuola continui ad entrare nel nostro mondo scolastico.

Jean Claude

# Scioglilingua pazzi!!!

di Giulia Napodano

Lieviti, lievito  
Lievitati un po'

Su quel monte là  
Mirra, menta verde sta



In un corpo poco cupo  
Poco pepe pesto cope

Tre tazze strette  
Dentro tre strette tazze stanno

La píca sul ceppo  
La spíca nel becco:  
Cede la spíca  
Cala la píca

Intorno al palazzo  
Gíra un cane pazzo  
Date un pezzo di pane  
A quel povero pazzo cane



Apelle figlia di Apollo  
Fece una palla di pelle di pollo  
E tutti i pesci vennero a galla  
Per vedere la palla di pelle di pollo  
Fatta da Apelle figlia di Apollo



A Giada, Giulia, Jean-Claude e la maestra Lorena



<http://ilbrachiosauero.wordpress.com>

**Consigliato da tutti i brachiosauri !**

# Altragrafica

**Stampe e fotocopie a partire da 0,05 € !**  
(offerta valida per studenti)

Via Gorizia 5 . 20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. 02 55 600 732 – Fax 02 51 87 70 63  
[www.altragrafica.it](http://www.altragrafica.it) – [altragrafica@gmail.com](mailto:altragrafica@gmail.com)  
[www.facebook.com/altragrafica](http://www.facebook.com/altragrafica)

## Il Brachiosauero

Il mensile del nostro club

Direttore:

**Jean Claude Mariani**

Vice-Direttore:

**Gabriele Pandiani**

Redattori:

**Samuel Barcella**

**Giada Dossena**

**Mattia Ferretti**

**Giulia Napodano**

Grafica:

**Blumar**

Fonti:

**Storia dei Beatles**

**Corriere della sera**

**Pensieri e Aforismi**

**Rita Levi Montalcini**

**Presidente Jose Mujica**

**Vladimir Hernandez**

Stampa:

**Altragrafica**

Indirizzo e-mail:

[il.brachiosauero@me.com](mailto:il.brachiosauero@me.com)

Blog:

<http://ilbrachiosauero.wordpress.com>

I Brachiosauri ringraziano  
**Altragrafica**  
(per la stampa)

I Brachiosauri ringraziano  
per la collaborazione  
del Bar Bianchi

